


Progetto

Parco
Archeologico
Viterbese

Archeologo

PASQUALE MARINO

 3490992011

marinokp@hotmail.com

❁ AREE INTERESSATE ❁

- ❁ Area archeologica di Poggio Giudio**
- ❁ Area archeologica di Ferento**
- ❁ Area archeologica di Norchia**
- ❁ Area archeologica di Castel d'Asso**
- ❁ Area delle Terme del Bacucco (Bagnaccio)**
- ❁ Area dell'antica Surrina Nova**
- ❁ Adiacenze Porta Faul**

❁ SOGGETTI INTERESSATI ❁

- ❁ Soprintendenze**
- ❁ Enti locali (Comune, Provincia, Regione)**
- ❁ Associazioni**
- ❁ Privati**
- ❁ Fondazioni**
- ❁ Camera di commercio**
- ❁ Università**

❁ OBIETTIVI GENERALI ❁

- ❁ Ridare a Viterbo il proprio passato materiale**
- ❁ Inserire la città nei circuiti culturali regionali (Roma)**
- ❁ Incentivare politiche programmatiche culturali, turistiche, territoriali**

❁ OBIETTIVI SPECIFICI ❁

❁ Creare una visione di insieme dei siti interessati, tramite un corretto assetto territoriale di lunga durata

❁ Valutare oggettivamente le priorità di conservazione e di interpretazione dei vari siti

❁ Parificare di fatto la valutazione dei siti protostorici e postclassici rispetto a quelli classici

❁ Considerare il territorio unitariamente come documento storico e non come somma di aree di interesse archeologico, architettonico e ambientale

❁ Venire incontro ai bisogni del turismo moderno, compatibilmente con il valore storico e ambientale delle aree interessate dal parco e ad esso circostanti

❁ Realizzare un piano di fattibilità, attraverso il quale raccordare il 'progetto parco', con il piano regolatore generale

❁ Dare al parco una chiara identità e fare in modo che il suo interesse storico sia facilmente leggibile e comprensibile dal turista

❁ Piano di Gestione ❁

E' fondamentale un piano di gestione del parco, che permetta una fruizione integrata degli aspetti archeologici, urbanistici, ambientali e turistici.

Il piano deve comprendere la parte economica, quella dell'organizzazione dei flussi turistici e quella relativa ai servizi.

Il piano deve prendere in considerazione le strutture di conservazione museale e didattiche, soprattutto in riferimento agli aspetti archeologici e naturalistici

❁□ Per definire il *piano di gestione* è necessario creare un gruppo di lavoro che coinvolga differenti competenze

❁ ENTE GESTORE ❁

Organo di direzione costituito da soggetti con svariate competenze

❁ **COMPETENZE** ❁□

dell' Ente Gestore

GESTIONE DEL PROGETTO

ORGANIZZAZIONE DEI COSTI

TURISMO

MARKETING

PUBBLICHE RELAZIONI

URBANISTICA

ARCHITETTURA

ARCHEOLOGIA

CONSERVAZIONE

DIDATTICA

ECOLOGIA

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

❁ BENEFICI DEL PROGETTO ❁

INCREMENTO del numero dei visitatori

CREAZIONE di posti di lavoro

SALVAGUARDIA e valorizzazione del patrimonio
archeologico e ambientale

STIMOLO al recupero di aree degradate o abbandonate

INNESCO di meccanismi sinergici tra governi ed imprenditoria
locale, al fine di ottimizzare le risorse di provenienza
europea

REALIZZAZIONE di un polo scientifico di archeologia
sperimentale di cui vi sono le premesse

❁ SITUAZIONE ATTUALE ❁

DELLE AREE

PRESE IN CONSIDERAZIONE

Attualmente non risulta che le aree prese in considerazione siano oggetto di proposte di valorizzazione di impronta moderna

Nessuna delle aree considerate è organizzata per una fruizione corretta

Non esiste un sistema di monitoraggio periodico dei “beni culturali” considerati

Non esiste un rapporto corretto tra il sistema turistico provinciale e i beni in esame

Spiccato sottoutilizzo di alcuni beni di eccellenza (Teatro di Ferento - Stagione estiva), con scarsa attenzione al rapporto tra evento e contenitore dell'evento stesso